

Via al dialogo, ma prima gli strumenti per farlo

Il Coordinamento delle Associazioni Ambientaliste di Fermo saluta e porge i migliori auguri di buon lavoro al nuovo Sindaco e a tutti gli assessori, ma in particolare a quelli che provengono dall'esperienza delle associazioni e dell'impegno nelle materie ambientali, come pure ai molti consiglieri comunali che condividono da anni questo tipo di interessi e di attività.

Sperando di iniziare una fase propositiva e di confronto sui contenuti, il Coordinamento vuole avanzare due proposte per cercare di porre le basi per un proficuo dialogo e per definire adeguati strumenti per portare avanti un lavoro di consultazione e di collaborazione che ci auguriamo lungo e costante.

La prima proposta è **la ricostituzione** di una tavola di confronto periodico sui temi ambientali che dovranno essere via via affrontati dall'amministrazione della città: stiamo parlando **della Commissione Ambiente**. Si tratta di un organismo consultivo di cui l'amministrazione potrà e speriamo vorrà avvalersi per conoscere le opinioni delle associazioni ambientaliste a proposito dei vari problemi che si presenteranno e delle proposte riguardanti i progetti che saranno sul tavolo. La consultazione della commissione potrà servire per fare tesoro dell'esperienza delle associazioni ambientaliste ed anche per "tastare il polso" della società civile sui temi caldi del momento, ed ovviamente per ricevere proposte operative a medio e lungo termine che prescindano, quando possibile, dall'emergenza.

La Commissione dovrebbe avere al suo interno **rappresentanti di tutte le associazioni** che si occupano di salvaguardia ambientale, in senso lato, presenti a Fermo, sia quelle riconosciute a livello nazionale sia quelle di ispirazione locale, e dovrebbe essere **consultata periodicamente** dall'amministrazione, con l'ausilio e la presenza di tutti consiglieri comunali che lo vorranno.

La seconda proposta – sempre per porre le basi per un lungo e positivo rapporto con la nuova amministrazione – è nominare una nuova **Commissione Edilizia in cui siano presenti i rappresentanti degli ambientalisti, come previsto dalla legge**, scelti dalle associazioni e non dalla amministrazione; questo per il semplice motivo che qualunque categoria che deve avere un rappresentante all'interno di una commissione ha, come minimo, il diritto di nominarlo. Questa commissione dovrebbe essere sentita riguardo a tutte le pratiche urbanistiche presenti sul tavolo e non solo per i pochi problemi che non danno fastidio; ma siamo sicuri che in tema di trasparenza il nuovo Sindaco ha le idee molto chiare.

Infine, probabilmente, sarebbe ora di fare una scelta radicale, che solo superficialmente può essere definita "di facciata": **cambiare nome alla Commissione Edilizia** e chiamarla "Commissione per il Governo del Territorio" o magari anche "Commissione per la Tutela del Territorio". Questo affinché sia chiaro per tutti che lo sviluppo non è una questione solo di cemento e di metri cubi, ma di "governo" nel senso più ampio, sano e responsabile del termine.

**Il Coordinamento delle Associazioni Ambientaliste del Fermano
Legambiente, Italia Nostra, LIPU, Archeoclub, WWF,
FAI, Chi Mangia la Foglia, R&V Territorio, CAI, Circolo River Keeper**

